

CONCLUDENDO L'AMPIO DIBATTITO CRITICO E AUTOCRITICO DEL DIRETTIVO CONFEDERALE.

# Di Vittorio sottolinea la sostanziale unità della C.G.I.L. e riafferma l'autonomia del sindacato dai partiti dal governo e dallo Stato

Diritto di tutte le correnti a un'adeguata rappresentanza nelle C. I. - Fare avanzare ulteriormente il processo unitario - La lotta contro l'aumento dei prezzi - Un prossimo convegno sulle 40 ore e uno sui problemi del Mezzogiorno - Approvata all'unanimità la risoluzione conclusiva - Gli ultimi interventi

I lavori del Comitato Direttivo della CGIL sono stati conclusi mercoledì sera dall'on. Di Vittorio. Nelle sue conclusioni, Di Vittorio ha rilevato anzitutto che la discussione è stata ampia e ricca di spunti interessanti, e aveva confermato l'accordo del Direttivo su tutti i punti essenziali della relazione presentata dalla Segreteria confederale. Dal dibattito sono emersi anche elementi critici e autocritici: questo è positivo, perché dimostra che il C.D. della CGIL è un'assemblea democratica la quale esprime l'orientamento delle correnti più rappresentative del mondo del lavoro italiano.

Nella CGIL confluiscono attualmente nove correnti: due di esse — la socialista e la comunista — hanno una forza e un seguito maggiori delle altre, ma ciò non significa automaticamente che nei loro dibattiti debbano essere considerate tutte le correnti, senza eccezione alcuna, su un piano di perfetta parità; questo sia per quanto concerne la vita interna della nostra organizzazione, sia per quanto concerne le relazioni con gli altri partiti e con lo Stato, come garanzia della indipendenza della nostra CGIL organizzazione sindacale unitaria che rappresenta gli interessi e le aspirazioni comuni a tutti i lavoratori. Ogni sostituzione di dirigenti, a qualsiasi livello, deve essere decisa esclusivamente dai lavoratori che aderiscono alla CGIL, dagli organismi eletti da essi con metodo democratico.

L'impostazione data nella relazione introduttiva al problema del libero dibattito tra le correnti sui problemi politici su quali tutti si raggiunge un accordo è stata accettata alla unanimità. Tutti si sono, al tempo stesso, dichiarati d'accordo sulla necessità di ricercare sempre una intesa e una posizione comune e continue, e di far pervenire una posizione comune non possa essere raggiunta — sulla necessità di impegnarsi a non esasperare i dissensi, i quali non debbono mai incrinare l'unità fondamentale della CGIL.

Gli interventi in questa sessione del C.D. hanno anzi sottolineato che il carattere profondamente unitario e democratico della nostra organizzazione va non solo difeso ma accentuato e rafforzato in ogni circostanza.

Nessun disaccordo si è manifestato sulla impostazione che il nostro Comitato Esecutivo ha dato al problema dell'unità sindacale; ciò non significa che il Comitato Direttivo fa propria quella impostazione e impegna l'intera organizzazione a realizzarla. L'unità sindacale è una esigenza di fondo posta dai lavoratori di tutte le tendenze e di tutti i sindacati; essa sarà realizzata nella misura in cui non ci limiteremo a basare la nostra azione su atti di diplomazia sindacale, sul dialogo ai vertici delle varie organizzazioni, ma faremo conoscere a tutti i lavoratori il nostro programma e il nostro orientamento unitario, popolarizzeremo la nostra piattaforma rivendicativa e ci batteremo conseguentemente, alla presenza dei lavoratori, per realizzare l'unità sindacale.

Il nostro obiettivo non è di disgregare le altre organizzazioni ma far maturare e fare avanzare ulteriormente nel senso di ciascuna organizzazione il processo unitario già avviato da tempo. Siamo decisamente ostili ai sindacati di partito: una simile impostazione può far soddisfare le esigenze politiche e ideologiche di questo o quel dirigente ma non risolve, anzi ostacola, il grande problema dell'unificazione sindacale, e quindi non serve gli interessi dei lavoratori che, pur avendo diversi orientamenti politici, hanno tuttavia interessi di classe che sono comuni a tutti.

Siamo per l'unità d'azione sempre più sistematica, che favorisce obiettivamente il processo unitario, ma ci pronunciamo contro la tendenza, manifestatasi in qualche settore, all'autono-

mismo di piccoli gruppi. L'autonomia sindacale è una fase arretrata, primitiva, del movimento, prettamente corporativa e priva di prospettive reali. Questa tendenza non favorisce la unità sindacale ma contribuisce alla polverizzazione del movimento.

Anche la piattaforma rivendicativa presentata dalla Segreteria confederale è stata approvata, unanimemente dal C.D. Su di essa esiste già una sostanziale convergenza della CISL, e della UIL e soprattutto esiste l'accordo fra tutti i lavoratori. Si tratta ora di batterci per farla trionfare: non prendiamo questo precario impegno. Le rivendicazioni più importanti sono quelle dell'aumento dei salari nell'industria nel mondo differenziale che abbiamo indicato nella introduzione alla relazione di questa sessione, del miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori della terra, sulla base della piattaforma rivendicativa della Federbattenti e della Federmezzadri e della Federzadri; dell'avvicinamento dei salari nazionali e regionali. Studieremo e attueremo anche la proposta che è stata fatta per un convegno nazionale

lavoro; della lotta contro la disoccupazione, che si fa particolarmente dura alle soglie dell'inverno, e ha come obiettivo l'inizio della realizzazione del Piano Vanoni per una maggiore occupazione, per la industrializzazione, l'utilizzazione piena della industria di Stato, lavori pubblici produttivi e la riforma fondiaria.

Una importanza particolare assume in questo momento la lotta contro l'aumento dei prezzi e contro le conseguenze economiche della chiusura del Canale di Suez che già si fanno sentire in molti campi e che già pesano sulle spalle dei lavoratori e della produzione.

Tra le iniziative più importanti che la CGIL realizzerà quanto prima indichiamo il Convegno nazionale sul progresso tecnico e la settimana di 40 ore che avrà luogo prossimamente a Torino e il Convegno sui problemi del Mezzogiorno, che dovrà essere preparato da conferenze a carattere cittadino, provinciale e regionale. Studieremo e attueremo anche la proposta che è stata fatta per un convegno nazionale

degli impiegati dell'industria. Ci impegniamo per una urgente discussione in Parlamento del progetto di legge Santi-Novella, e a presentare un progetto di legge per il riconoscimento giuridico delle Commissioni Interne e un altro progetto di legge per la giusta causa nel licenziamento individuale nell'industria. Deve essere in d'ora chiaro che il successo di queste iniziative parlamentari dipende in gran parte dalla mobilitazione e dalla lotta di massa che, intorno ad esse, riusciremo a condurre in tutto il Paese.

Sulla base di una giusta impostazione del progetto, la nostra struttura organizzativa con il potenziamento dei Sindacati di categoria e la valorizzazione delle loro funzioni; con il rinnovo del nostro organo di direzione e di controllo; con la campagna di rafforzamento della CGIL (di tessera, di reclutamento) — noi continueremo e contribuiremo sempre più efficacemente alla utilizzazione di tutti i Sindacati in una unica organizzazione sindacale unitaria e alla difesa conseguente degli

interessi dei lavoratori, alla causa del progresso economico e sociale di tutta la nazione.

**Gli interventi**  
Nelle ultime sedute, prima delle conclusioni di Di Vittorio, avevano parlato, Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

Stella Vecchio, Lama, Bitossi, Parodi, Conti, Ossiano, Tuspidi, Iba, Paoletti, Paoletti, Minichini, Salimela, Mammucari, Cardini, Brodolini, Pubblichini, e il segretario confederale Di Vittorio.

## Una grande assemblea di 6.000 mezzadri a Roma chiede l'approvazione della legge sulle pensioni

L'impegno preso dal governo per il 1957 - I delegati sono giunti da ogni regione - I vecchi del 1919 - L'introduzione di Santi, le conclusioni di Di Vittorio e la relazione di Borghi - Una delegazione dal ministro dell'Agricoltura e dal vice-presidente della Camera

Il grande salone del Palazzo dei Congressi dell'EUR a Roma che pure fu sede, in questi ultimi tempi, di convegni a carattere nazionale e internazionale, non era apparso, forse, mai così gremito come nella giornata di ieri. Sta di fatto che in quel salone, nell'atrio e nei corridoi si stipavano ben sessanta persone: anzi, per essere esatti, sessantasette, quanti erano i delegati convenuti da tutto il paese.

Tra le donne c'erano, per esempio, quelle della delegazione di Granarolo Emilia composta da 46 delegati di cui 12 donne; di esse una, Maria Gardenghi, ragazza sulla ventina che al paese sta eletta capogola, ha preso la parola per dire, senza alcuna retorica, cose molto giuste sul diritto che alla pensione hanno le mezzadrie, nella stessa misura degli uomini.

Questa l'atmosfera e questi i protagonisti della grande manifestazione che è stata aperta da un breve, lucido discorso introduttivo dell'on. ministro del Bilancio, che ha preannunciato la conclusione di 20 grandi lotte condotte nelle campagne in seguito alle quali il ministro Vigorelli si assume a nome del governo l'impegno di provvedere, con la ripertura della Camera alla discussione ed attuazione del provvedimento legislativo per il ripristino alla categoria dei mezzadri e coloni del diritto alla pensione di invalidità e vecchiaia.

Questa l'atmosfera e questi i protagonisti della grande manifestazione che è stata aperta da un breve, lucido discorso introduttivo dell'on. ministro del Bilancio, che ha preannunciato la conclusione di 20 grandi lotte condotte nelle campagne in seguito alle quali il ministro Vigorelli si assume a nome del governo l'impegno di provvedere, con la ripertura della Camera alla discussione ed attuazione del provvedimento legislativo per il ripristino alla categoria dei mezzadri e coloni del diritto alla pensione di invalidità e vecchiaia.

Questa l'atmosfera e questi i protagonisti della grande manifestazione che è stata aperta da un breve, lucido discorso introduttivo dell'on. ministro del Bilancio, che ha preannunciato la conclusione di 20 grandi lotte condotte nelle campagne in seguito alle quali il ministro Vigorelli si assume a nome del governo l'impegno di provvedere, con la ripertura della Camera alla discussione ed attuazione del provvedimento legislativo per il ripristino alla categoria dei mezzadri e coloni del diritto alla pensione di invalidità e vecchiaia.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo incontro, la delegazione ha avuto col vice presidente della Camera on. Tarantini, che le due questioni della pensione e della quota di lavoro sono quanto prima da discutere ed approvare.

Il presidente della Commissione dell'Agricoltura della Camera on. Germani. Un terzo